



UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 20-10-2014

P. IL DIRIGENTE

RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE DI RIFORMA DELLA LEGGE SUL DIRITTO ALLO STUDIO

Ecc.mi Capitani Reggenti,

On.li Membri del Consiglio Grande e Generale

Con il provvedimento che sottoponiamo al Consiglio Grande e Generale intendiamo andare a modificare la Legge sul Diritto allo Studio in alcune sue parti aggiornandola anche rispetto alle riforme avvenute negli ultimi anni all'ordinamento scolastico, universitario, master e dottorati soprattutto in Italia, visto che comunque il provvedimento attualmente in vigore ha più di dieci anni e quindi ha bisogno di essere rinnovato in alcune sue parti.

Proprio per questo all'art. 2 tra i destinatari degli interventi della presente legge al comma 1 lettera d) non inseriamo nessun limite temporale ai corsi successivi alla laurea, dottorati e master, come invece prevedeva la precedente legge, in quanto oramai i corsi disciplinati al suddetto punto sono oramai anche di durata annuale.

All'art. 3 per far sì che gli interventi economici siano equi e che vadano a sostenere coloro che, soprattutto in questo periodo di crisi, non riescono a sostenere ingenti spese economiche per i propri figli, abbiamo per questo pensato che gli interventi previsti dall'articolo 1 della presente legge siano legati all'Indice della Situazione Economica del richiedente secondo la logica che,



per esempio, l'assegno di studio potrà essere ridotto al crescere dell'Indice della Situazione Economica del richiedente, vista quindi la situazione di benessere del richiedente

L'Indice della Situazione Economica, come previsto anche dall'articolo 49, comma 3, della legge 150/2012, dovrà riassumere in un unico numero tutta una serie di situazioni di tipo economico, patrimoniale, familiare in capo al richiedente il sussidio, e sarà essenziale per aiutare in misura maggiore chi abbia situazioni economiche, a livello personale e familiare, di maggiore difficoltà: per fare un esempio pratico, uno studente con un padre (o madre) di famiglia, single che abbia un mutuo o un affitto a cui far fronte per la propria abitazione e magari con altri fratelli/sorelle dovrà godere di un sussidio di importo evidentemente maggiore di un soggetto, figlio unico con genitori che godono di un buon reddito.

La predisposizione di questo Indice sarà essenziale per una giusta equità degli interventi e anche per cercare di semplificare e rendere più immediata la determinazione dell'ammontare evitando l'utilizzo degli scaglioni di reddito previsti nella precedente normativa.

Infatti all'art 5. abbiamo infatti previsto che l'assegno di studio debba essere attribuito anche a chi svolge master, dottorati e soprattutto debba essere calcolato dividendo il valore economico base, che abbiamo previsto in 2500 euro, valutando questa una cifra congrua in linea anche con altri standard esteri, per il coefficiente ISEE che abbiamo spiegato precedentemente.

Inoltre l'assegno di studio così come l'assegno di merito verrà erogato ogni anno indipendentemente dalla sede di svolgimento degli studi o dei corsi superando così la decisione adottata dalla Consulta Pubblica Istruzione che prevedeva l'erogazione, per le sedi extraeuropee,



dei contributi solo dopo aver conseguito il titolo e dietro presentazione della dichiarazione di valore dell'Ambasciata per il relativo riconoscimento del titolo in Italia.

Noi crediamo che soprattutto coloro che avviano un percorso formativo all'estero debbano essere sostenuti e supportati dal nostro Stato che deve poter puntare su giovani sempre più formati e quindi competitivi ed eccellenti in specifici campi con l'onere evidente da parte dello studente di consegnare all'amministrazione preposta tutta la documentazione necessaria per comparare, per esempio, le votazioni avute nella sede extra europee e i tutti i riconoscimenti diplomatici del caso.

Per quanto concerne invece l'art.6, quello previsto per l'assegno di merito, anche in questo caso estendiamo l'intervento a tutti i soggetti previsti all'art. 2 della presente legge e prevediamo che, per il raggiungimento della media richiesta, possano essere considerate anche talune votazioni che in paesi diversi dalla Repubblica di San Marino non siano valutate con il valore numerico. Tutto questo ovviamente previa presentazione della tabella comparativa sottoscritta dal Preside e/o Dirigente dell'Istituto Scolastico presentato.

Nel caso dei corsi di laurea, lettera a) art.2, e i corsi successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica finalizzati al conseguimento del diploma di specializzazione, del dottorato di ricerca o del master universitario, lettera d) art.2, l'ammontare dell'assegno di merito viene calcolato tenendo in considerazione anche il coefficiente ranking stabilito dalla Consulta Pubblica Istruzione ogni anno ovvero un valore numerico che viene conferito all'Università in base alle classifiche, le statistiche e le pubblicazioni riconosciute a livello internazionale.

Ulteriori importanti modifiche vengono effettuate al prestito sulla fiducia all'art. 8.



Mentre nella precedente versione della legge il prestito previsto è un piccolo contributo che possono richiedere tutti e che deve essere restituito a tasso agevolato allo Stato, nella nostra impostazione il prestito lo vediamo come un investimento sul giovane studente.

Infatti aumentiamo fino a 12.000 euro all'anno il prestito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, i corsi di laurea specialistica e i corsi di alta formazione artistica, musicale e coreutica e ai corsi successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica finalizzati al conseguimento del diploma di specializzazione, del dottorato di ricerca o del master universitario presso sedi fuori dall'Italia o presso sedi italiane particolarmente prestigiose.

Evidentemente questa scelta comporta per il nostro Stato maggiori costi, anche se per la cultura la formazione crediamo che di "costi" non si possa mai parlare.

Proprio per questo abbiamo inteso proporre, sempre all'art. 8, un contributo alle banche, che hanno usufruito di interventi di sostegno patrimoniale, da parte dell'ecc.ma Camera o di altro ente pubblico o partecipato in via maggioritaria dallo Stato, oppure che usufruiscano di sgravi fiscali o contributivi pluriennali a seguito di interventi di sostegno ad altri istituti di credito, affinché si impegnino a fornire finanziamenti, ad un tasso inferiore al tasso di mercato per pari scadenza da destinare proprio al finanziamento dei prestiti sulla fiducia di cui al presente articolo.

Per il rimborso lo studente può effettuarlo mediante rate trimestrali nell'arco di tanti anni quanti sono gli anni per i quali ha usufruito del prestito pagando il 50% degli interessi dovuti sul finanziamento; se però lo studente ha beneficiato di un prestito totale complessivo di euro 15000 egli può effettuare il rimborso mediante tre modalità:



- mediante rate trimestrali come previsto sopra ma con a suo carico il 100% degli interessi dovuti
- entro un anno dalla conclusione del corso con interessi al 50%
- rientrando in Repubblica al termine del corso di studi e spendendo in territorio la professionalità acquisita. Con questa ultima modalità abbiamo disegnato un modello che permette allo studente che rientra in Repubblica la restituzione del prestito con la cessione del quinto (20%) dello stipendio, e l'impresa che lo assume gode di incentivi crescenti per 5 anni. In tal modo dovrebbe esserci sia l'incentivo ad assumere il giovane formato sia a trattenerlo in servizio in modo che il rimborso del prestito avvenga con regolarità.

L'art. 9 disciplina le borse di studio che anche in questo caso verranno attribuite anche ai i corsi successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica finalizzati al conseguimento del diploma di specializzazione, del dottorato di ricerca o del master universitario, cosa non prevista nella precedente legge.

Le borse di studio vengono istituite dalla Consulta Pubblica Istruzione che ha la facoltà di determinarne l'ammontare, di stabilire i requisiti di ammissione e di indicare le sedi presso cui dovranno essere usufruite.

Lo studente che avrà i requisiti potrà richiederla ed entro 15 giorni secondo il principio del "silenzio assenso" la Consulta dovrà rispondere in merito.

Qualora la borsa di studio venga rilasciata allo studente richiedente, il beneficiario non potrà usufruire di altri contributi concessi dallo Stato.



Lasciamo quindi, con questa modifica, discrezionalità alla Consulta Pubblica Istruzione che al successivo articolo 11 e 12 della presente legge andiamo a modificare sia nella sua composizione sia nei suoi compiti e funzioni, apportando importanti cambiamenti all' art 18 e 30 della legge 12 Febbraio 1998 n.21 (Norme Generali sull'Istruzione).

All'articolo 11 diamo la possibilità alla Consulta di istituire appunto le borse di studio come previsto pocanzi.

All'articolo 12 invece andiamo a modificarne la composizione rendendo la Consulta un organismo ove gli attori principali sono gli studenti e il mondo della scuola e della formazione in particolar modo.

Alla Consulta parteciperanno evidentemente anche la Segreteria alla Cultura e due rappresentanti di Consiglio Grande e Generale, uno di maggioranza e uno di opposizione così come il Dirigente dell'Ufficio del Lavoro in quanto non possiamo, soprattutto in prospettiva, slegare il mondo della scuola dal mondo del lavoro, ma puntare casomai sempre più ad un sistema duale ove sistema scolastico e lavoro comunicano, collaborano e procedono di pari passo.

Queste sono le novità più importanti contenute nel presente progetto di legge che il nostro Movimento intende presentare al Consiglio Grande e Generale affinché anche dentro quest'aula si inizi a parlare sempre più di frequente di scuola e di formazione.

La crescita economica del paese passa per forza da una crescita culturale della nostra cittadinanza in particolar modo della cittadinanza più giovane che deve essere sempre più formata e



scolarizzata affinché possa guidare in futuro, in tutti i campi dell'economia, il nostro piccolo Stato verso un modello economico sostenibile, virtuoso, competitivo ed eccellente.

Fiduciosi in una costruttiva analisi del progetto

I consiglieri di Civic10

Massimo Adles
Leo Gian
Massimo Santi

[Signature]